

D27 - Rosati 1977, pp. 116-117, n. 72 - busta n. 1089/1, 1401770

Margherita a Francesco Datini, Prato 14.08.1394 (Firenze 15.08.1394)

Al nome di Dio. A d 14 d'aghosto 1394.

Ricevetti vostra lettera ogi a nona, fatta a d 13 di questo;
quanto dite del mandare chost le beste non rimaso per noi, in
per cci vedete a che otta avemo la lettera. Simone fune qui ogi;
disigli quanto mandavate a dire, dise che aspetterebe che Nichol
tornase, e che, se voi mandasi a dire venise, che verebe.
Nanni di Ghiduccio ne fatto la finesta e mattonato e rachonco
la firesta che Lotto fece; favelato cho' lui e domandatelo
se puote esere all'orto: dicemi ch'ne di bisogno lavorare quatro
d a San Domenicho e posc&(i&)a sar in &(s&)u che ttu vuoli; aviso sar
tutta questa altra settimana, pertanto, se no' torni ora, avisa se la
chalcina si puote fare ispegnere o nno.

L'atra charata de' mattoni venuta. Demogli per charegio di
tutte lb 3 s 6, chome ci scrisse il fornacaio.

Il grano abiamo dato a macinare a Cernello. Chon questa
sar la chopia delle XII istaia, chome mandate a chiedere.

Io no' so chome il Ghabelotto v'ne iscritto, ma io so bene,
chom'ebi la lettera subito andai a lui e no' llo vi trovai; tronai a
chasa e stetti uno pocho e andai a cerchare tutto Prato: tanto cerchai
ch'io lo trovai, e disiglele.

Abiamo dato a quella donna lire cinque, chome ci dicesti; lla
preghata, mona Simona, ch'ella deba venire a stare mecho posc&(i&)a
ch'ell'ne maritata la figluola; e chos m' promeso, quanto che voi
ve ne chontentiate. Ella stne diripetto a ser Schiatta ed ne istata
a servire la sirochia suo otto mesi e cho' loro me ne chiarir, che
no' me ne sono chiarito anchora: diene papa al fancullo di Nichol di Piero
che si mor; di quelle tali che ci bosegnerebe a noi; potrecene
chiarire chon asai persone, perch'ne da Prato.

Maraviglomi che ttu credi ch'io sia s poca savia ch'io ne le lascasi andare che ttue no' ci fosi. Idio ti guardi. Meo tornato ongni sera qui abergho e torna.

Sono istato a Michele del Chanpana e dettogli quanto iscrivete; dice che mandne a Pisa due balle di charte e che Mano ritenne i detti danari.

Mandiavi pani 25 per uno fancullo che rimena il ronzino di Simone e 'l pane ne in uno sachetto chon una tascha da l&(i&)bri. Chon questa fia una lettera: vane alla sirochia di mona Simona, fateglele subito dare.

per la Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1394 Da Prato, d XV d'aghosto.